

I diritti dei cittadini più tutelati dall'UE

Assicurare che la Carta dei diritti fondamentali dell'UE sia attuata di fatto in tutti i Paesi per tutelare i 500 milioni di cittadini europei. Con l'entrata in vigore, da quasi un anno ormai, del Trattato di Lisbona, la Carta è diventata vincolante per tutti i Paesi UE, e la Commissione europea ha appena lanciato un piano d'azione per garantire la conformità di tutte le leggi dell'Unione con la Carta a ogni livello del processo legislativo. I cittadini saranno informati regolarmente sui progressi realizzati nell'applicazione della Carta. La Carta europea non tutela soltanto i diritti "classici" dei cittadini in settori come la giustizia, la libertà o la dignità. Si tratta di un testo moderno, in cui compaiono anche diritti fondamentali quali la protezione dei dati, le garanzie sulla bioetica o il diritto a un'amministrazione pubblica trasparente.

"Questa strategia è un passo importante verso la creazione di una cultura europea dei diritti fondamentali. La Carta è l'espressione dei nostri valori e del nostro patrimonio costituzionale comune" ha dichiarato Viviane Reding, responsabile europea per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza. "La Carta deve orientare tutte le politiche dell'Unione. La Commissione europea controllerà con grande cura che la Carta sia rispettata in tutte le proposte di atti legislativi dell'UE, in ogni singola modifica introdotta dal Consiglio e dal Parlamento europeo e dagli Stati membri nell'attuare il diritto dell'Unione."

La Carta dei diritti fondamentali dell'UE è stata proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000. Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, nel 1° dicembre 2009, la Carta è divenuta giuridicamente vincolante. Ciò significa che gli atti legislativi dell'UE che violino i diritti fondamentali garantiti dalla Carta possono essere annullati dalla Corte di Giustizia dell'UE. La Carta racchiude tutti i diritti che figurano nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, più altri diritti e principi che derivano dalle tradizioni costituzionali comuni a tutti gli Stati dell'UE, dalla giurisprudenza della Corte di giustizia europea e da altri strumenti internazionali.

Quali sono le novità introdotte oggi? Prima di tutto le proposte di legge dell'UE devono rispettare la Carta. Ci sarà una "lista di controllo" per prevenire eventuali violazioni dei diritti fondamentali dei cittadini. Gli Stati UE sono vincolati all'osservanza dei diritti fondamentali dalle Costituzioni nazionali. I singoli Stati hanno sistemi propri di protezione dei diritti fondamentali e la Carta non si sostituisce ad essi, ma li complementa: la Carta europea rafforza quindi la tutela dei cittadini insieme alle Costituzioni nazionali. La Commissione farà ricorso a tutti gli strumenti di cui dispone, compresa la procedura d'infrazione e il rinvio alla Corte europea, per garantire il rispetto della Carta nella fase attuativa.

Un'altra novità nel mondo giuridico arriva con il nuovo portale della Commissione "e-Justice", lo strumento grazie al quale i cittadini, dal 2011, avranno accesso alle informazioni sui mezzi di ricorso esistenti in tutti gli Stati UE.

Matteo Fornara e Piera Iovino

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

28 ottobre 2010